



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Gallo	Consigliere
dott.ssa Rossana De Corato	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nell'adunanza da remoto del 15 dicembre 2021, convocata in conformità all'articolo 85, comma 3, lettera e), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha assunto la seguente

ORDINANZA ISTRUTTORIA

nei confronti del comune di Zerbolò (PV)

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la propria deliberazione n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020, con cui è stato disposto il blocco per sessanta giorni della spesa non obbligatoria, in esito all'istruttoria sulle irregolarità già oggetto della pronuncia adottata con la deliberazione n. 4/2020/PRSP del 27 gennaio 2020 nei confronti del comune di Zerbolò;

VISTA la deliberazione n. 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2021, con cui è stato tra l'altro confermato il blocco della spesa non obbligatoria disposto con la suddetta deliberazione n. 150/2020/PRSP;

VISTA la nota istruttoria del 29 novembre 2021 (SC_LOM - 30292 - U - 29/11/2021) sulle misure consequenziali alla suddetta deliberazione n. 181/2020/PRSP e sulle relazioni-questionario sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 del comune di Zerbolò;

VISTA la nota di risposta del 4 dicembre 2021 (SC_LOM - 30729 - I - 4/12/2021);

VISTA la nota del magistrato istruttore (SC_LOM - 30945 - Interno - 10/12/2021), con cui è stata richiesta la fissazione della camera di consiglio per sottoporre all'esame collegiale della Sezione le ulteriori esigenze di approfondimento dell'attuale situazione finanziaria dell'ente locale emerse dall'istruttoria;

VISTO l'articolo 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che al comma 3, lettera e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *«Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo possono essere adottati mediante documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti»*;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito con modificazioni dalla legge 16 settembre 2021, n. 126, che ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2021 dei termini previsti dai commi 2, 5 e 8-bis del citato articolo 85;

VISTA la disposizione n. 249 del 13 dicembre 2021, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza in camera di consiglio da remoto;

DATO ATTO che il collegamento da remoto è avvenuto tramite "*Microsoft Teams*";

UDITO il relatore, dott. Francesco Liguori;

PREMESSO IN FATTO

1. Con deliberazione n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020 la Sezione ha accertato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 148-bis, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la mancata adozione, da parte del comune di Zerbolò, di provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate con deliberazione n. 4/2020/PRSP del 27 aprile 2020, e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Conseguentemente è stato disposto il blocco della spesa non obbligatoria, tale intendendosi la spesa non derivante da obblighi istituzionali e giuridici indefettibili, per sessanta giorni dal ricevimento della pronuncia. Con la successiva deliberazione n. 181/2020/PRSP del 21 dicembre 2020 è stato accertato, ai sensi del medesimo articolo 148-bis, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il perdurare della situazione finanziaria e della sofferenza di cassa che hanno determinato l'applicazione della misura del blocco della spesa con la deliberazione n. 150/2020/PRSP, e per l'effetto è stato confermato il blocco della spesa non obbligatoria fino alla corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, e per conseguenza del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, con dimostrazione analitica, documentata e motivata, così come richiesto dalle precedenti pronunce adottate con le deliberazioni n. 4/2020/PRSP del 27 aprile 2020 e n. 150/2020/PRSP del 29 ottobre 2020, e dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4/2 - Esempio n. 5.

2. Nel corso dell'attività istruttoria che ha condotto alla suddetta deliberazione n. 181/2020/PRSP, peraltro, il comune di Zerbolò ha per la prima volta accertato nell'esercizio 2019, soltanto con deliberazione del consiglio comunale n. 31 del 28 novembre 2020, adottata dopo la pronuncia della Sezione n. 150/2020/PRSP, un disavanzo di amministrazione di € 69.944,93. Il 30 novembre 2020 l'ente locale ha trasmesso la deliberazione del consiglio comunale n. 32 del 28 novembre 2020, di

applicazione del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019. Più precisamente, la richiamata deliberazione consiliare ha previsto il ripiano del disavanzo derivante dalla rideterminazione del fondo crediti di dubbia esigibilità con un piano di rientro triennale, che prevede l'applicazione dell'importo di € 23.314,98 per ciascuno degli esercizi del triennio 2020-2022.

3. Nel corso dell'istruttoria sulle misure consequenziali e sulle relazioni previste dall'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti degli esercizi finanziari 2018, 2019 e 2020 del comune di Zerbolò, peraltro, alla luce dei dati BDAP e del questionario sul rendiconto 2020, è stato chiesto al primo punto della nota istruttoria del 29 novembre 2021 (SC_LOM - 30292 - U - 29/11/2021) di trasmettere il piano di rientro dal disavanzo di parte disponibile di € 76.566,44 accertato con l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020, e di riferire circa l'iscrizione della previsione delle quote di ripiano nel redigendo bilancio di previsione 2022-2024. Il comune di Zerbolò, tuttavia, nella risposta si è limitato a fare riferimento agli stessi dati comunicati lo scorso anno con riguardo al disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2019, senza riferire alcunché in relazione al nuovo disavanzo emerso nell'esercizio 2020 e ai provvedimenti adottati per il ripiano del medesimo.

4. Dal risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 (- € 76.566,44), dunque, emerge un ulteriore disavanzo di € 29.936,49 rispetto all'esercizio 2019. In coerenza con il piano di rientro triennale 2020-2022, infatti, il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 doveva essere non inferiore al risultato di amministrazione negativo dell'esercizio 2019 (- € 69.944,93) ridotto della prima quota annuale del piano deliberato il 28 novembre 2020 (€ 23.314,98) e, quindi, non inferiore a complessivi - € 46.629,95.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. L'articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede testualmente al comma 1:

L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il

disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. [omissis] Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso.

Al comma 1-quater, inoltre, prevede che

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione [...] è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge. Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

2. Il comune di Zerbolò è pertanto chiamato a dimostrare di aver adottato i necessari provvedimenti di applicazione dell'ulteriore disavanzo, che deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro dal disavanzo dell'esercizio 2019 deliberato il 28 novembre 2020.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – ordina al comune di Zerbolò di trasmettere, entro trenta giorni dal ricevimento della presente ordinanza, il provvedimento adottato ai sensi dell'articolo 188, comma 1, primo e ultimo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2020, n. 267, con cui l'ulteriore disavanzo di amministrazione emerso in sede di approvazione del rendiconto 2020 è stato applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del medesimo rendiconto, ovvero il provvedimento con cui è stata

disposta la copertura dell'ulteriore disavanzo formatosi nel 2020 non oltre la scadenza del piano di rientro dal disavanzo dell'esercizio 2019.

I provvedimenti in questione dovranno essere corredati dalle relazioni del sindaco sullo stato di attuazione del piano di rientro (articolo 188, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e dai relativi pareri del revisore dei conti (articoli 188, comma 1, e 239 del medesimo decreto legislativo).

Così deliberato nella camera di consiglio da remoto del 15 dicembre 2021.

Il Relatore
(Francesco Liguori)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il 20 dicembre 2021

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)